



NUOVO CODICE SULLA CRISI D'IMPRESA: CONFRONTO COMMERCIALISTI E MAGISTRATI A TORINO

Fare emergere il prima possibile la crisi d'impresa. E' questa l'impostazione di fondo del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Ccii), che rappresenta una vera e propria "rivoluzione" per i Commercialisti rispetto alle precedenti norme già contenute nella legge fallimentare, nella legge sul sovraindebitamento dei soggetti non fallibili (fra l'altro scompare il termine "fallimento" sostituito dall'espressione "liquidazione giudiziale") e in materia di procedure concorsuali.

Per parlare di questa radicale novità, gli Ordini dei Commercialisti di Torino, Bari, Roma, e Milano, hanno organizzato l'evento:

"Collegio sindacale e Revisione legale,

lunedì 25 marzo 2019

Centro Congressi Torino Incontra (via Nino Costa 8), ore 15

I tre Ordini di Bari, Roma e Milano parteciperanno ai lavori con un collegamento in videoconferenza: Sono previsti i saluti dei quattro presidenti (Luca Asvisio, Elbano Del Nuccio, Mario Civetta e Marcella Caradonna) e l'introduzione del Vice Presidente Nazionale dell'Ordine dei Commercialisti, Davide di Russo.

Fra i magistrati che intervengono, il Presidente della Corte d'Appello di Roma, Luciano Panzani. Concluderà il Ten. Col. Leonardo Brandano, del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Torino.

Con la pubblicazione a marzo sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo 14/2019, si è avviata la fase attuativa della riforma. Il nuovo Codice entrerà in vigore, salvo alcune eccezioni, dal 15 agosto del prossimo anno. Ha lo scopo di orientare la crisi di impresa verso la pianificazione e il controllo, secondo la logica della prevenzione, con procedure di allerta tempestive e Organismi di composizione della crisi d'impresa (Ocri), per consentire interventi prima che si arrivi all'insolvenza irreversibile, salvaguardando così la continuità aziendale.

Un onere per le imprese che devono dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato, e soprattutto per le decine di migliaia di piccole società a responsabilità limitata, che devono istituire gli organi di controllo: collegio sindacale o sindaco unico o revisore legale.

Un impegno più stringente per i professionisti degli organi di controllo, chiamati a una vigilanza continua e alla tempestiva segnalazione della crisi.

"L'esigenza di una riforma della crisi d'impresa e dell'insolvenza - spiega uno dei relatori, Roberto Frascinelli, Presidente della Fondazione Piccatti-Milanese, ente di formazione dell'Ordine dei Commercialisti- nasce per porre rimedio anche all'eccesso di produzione legislativa che ha alimentato la formazione di contrasti giurisprudenziali e dottrinali. Inoltre, una risistemazione complessiva della materia concorsuale si è resa necessaria in ragione delle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea".